Sabato 26 Aprile 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 100
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Cronaca Provinciale

L'Istituto Federale e l'agricoltura friulana

Il prof. E. Marchettano, nell'ultimo numero de «L'Agricoltura Friulana» pubblica un interessante articolo su la sezione di credito agrario dell'Istituto Federale e la sua attività nell'agricoltura friulana».

Nella nostra Provincia affluirono lire 8 milioni e 700 mila per operazioni ordinarie e lire 23900000 per operazioni stagionali.

Del credito elargito dall'Istituto Federale, si giovarono molte nostre istituzioni agrarie. Su 26 latterie sociali delle Tre Venezie che ricorsero al prestito suddetto, ben 17 appartengono alla nostra provincia.

A queste vanno aggiunti quattro Consorzi o Circoli Agrari (due dei quali del nuovo Friuli), e tre Consorzi di coltivatori di tabacco.

Rilevanti operazioni di credito la Sezione compì cogli essiccatoi bozzoli, ed anche qui eccelle sempre la provincia del Friuli con 14 società cooperative per l'essiccazione e la vendita dei bozzoli, magnificamente attrezzate dal punto di vista tecnico, finanziario e morale. Gli Essiccatoi del Friuli sono riuniti in una Federazione Agraria del Friuli, i so. Essiccatoi della provincia del Friuli abbracciano 7000 produttori; e si calcola che nella decorsa campagna siano riusciti a controllare quasi due terzi della produzione locale di bozzoli.

Il finanziamento a favore di queste Istituzioni si svolge normalmente a traverso gli istituti partecipanti locali; l'anticipazione viene accordata, sulla base del 60 per cento massimo del prezzo medio unitario del mercato.

La Sezione di Credito Agrario finanziò 15 Essiccatoi, dei quali, 11 appartenenti alla nostra Provincia, questi per un importo di lire di 19 milioni e 425 mila. I più grossi finanziamenti sono quelli concessi agli Essiccatoi di S. Vito (L. 2 milioni e 500 mila) Codroipo (L. 2 milioni e 525 mila), Latisana (lire 2 milioni e 500 mila), Artegna (L. 2 milioni e 500 mila), Spilimbergo (L. 2 milioni e 100 mila).

L'intervento finanziario della Sezione a favore della costruzione di Essiccatoi di tabacco, consistette, nel Friuli, in N. 15 concessioni, per una corrispondente superficie coltivata di ettari 305; solo a privati furono concesse lire 800 mila.

Altro oggetto di finanziamento furono le opere di irrigazione, di cui è noto lo sviluppo assunto in questi ultimi anni nella nostra Provincia. Il Consorzio Ledra - Tagliamento, che subì danni per l'invasione nemica e per l'alluvione del 1920, fu sovvenzionato con 2 milioni. Altre sovvenzioni furono date a due consorzi di irrigazione costituitisi nella pianura friulana (Flaibano, Pantianicco).

Non esageriamo

Le latterie per la vendita del latte

L'*Agricoltura Friulana*, pubblica:

L'incremento delle nostre latterie sociali è rilevante, è lusinghiero, è di buon augurio per l'economia agraria dei paesi dove sorgono e per il progresso agricolo generale, ma non bisogna esagerare. Bisogna che gli agricoltori abbiano il *senso del limite*, altrimenti faremo delle istituzioni che non avranno vita lunga perchè non rispondono ad un vero bisogno, ad una reale necessità.

Mentre abbiamo caseifici alle porte della città di Udine e dei grandi centri della Provincia, mancano le latterie, seriamente organizzate *di città*, per l'approvvigionamento cioè del latte *genuino e sano* per il consumo in natura della popolazione urbana.

C'è la mania negli agricoltori dei dintorni della città di impiantare le latterie per la lavorazione del latte in burro e formaggio, mentre il latte venduto in natura, specie oggi che i formaggi sono in grande ribasso, dà un reddito molto più elevato, non tenendo conto dei rischi estivi della lavorazione, del capitale impegato, mentre la vendita in natura dà modo di realizzare subito il valore del latte.

I produttori affermano che gli incettatori pagano poco il latte in confronto del prezzo di vendita al minuto del latte stesso; ma essi hanno a loro carico le notevoli spese di raccoglimento e di trasporto, hanno a loro scapito il peso morto del latte invenduto, ed il rischio di penalità e multe gravissime se il latte viene riscontrato adulterato, acido, od altrimenti non buono.

E poi anche buona parte dei produttori non sono scrupolosi e coscienziosi di consegnare sempre il latte tale e quale viene dalle mammelle delle vacche, ma specialmente quello della sera, subisce qualche semplice ma efficace manipolazione che ne diminuisce la sua efficenza.

Conclusione: Nei dintorni delle città si facciano le latterie sociali per la vendita *diretta* del latte ai consumatori vendita di latte *sano, genuino, integro*, e si lavori a burro e formaggio solo quello che è esuberante alla vendita. In questo modo si realizzerà il massimo prezzo dal latte prodotto.

E. Tosi

S. PIETRO AL NATISONE

L' esposizione bovina e casearia

Per il 2 giugno prossimo avrà luogo una esposizione bovina fra gli allevatori degli otto Comuni dell'ex Distretto con premi in denaro, medaglie e diplomi. Ecco il programma della importante rassegna:

Categoria A. — Tori e torelli. Premi della Commissione Zootecnica Provinciale.

Categoria B. 1. Vitelle di 6 a 12 mesi. N. 1 premi da lire 100, med. arg. grande e dipl. N. 2 premi da 50 lire, med. arg. media e dipl. N. 6 premi da lire 30, med. arg. piccola e diploma.

2. Vitelle da 12 a 18 mesi. N. 1 premi da lire 150, med. arg. grande e diploma. N. 2 premi da lire 100, med. arg. media e dipl. N. 3 premi da lire 50, med. arg. piccola e dipl.

3. Giovenche da 18 a 24 mesi. N. 1 premi da lire 150, med. arg. grande e dipl. N. 2 premi da lire 100, med. arg. media e dipl. N. 3 premi da lire 50, med. arg. piccola e dip. N. 4 premi da lire 30, med. bronzo e dipl.

4. Giovenche da 24 a 30 mesi — 1 premio da 200 lire, medaglia arg. grande e dipl. N. 2 premi da 150, med. arg. media e dipl. N 3. premi da lire 100, med. arg. piccola e dipl. N. 4 premi da lire 50, med. di bronzo, e dipl.

5. Vacche fino a tre anni di età con o senza vitello. N. 1 premi da lire 150, med. arg. grande e dipl. N. 2 premi da lire 100, med. arg. media e dipl. N. 3 premi da lire 50, med. arg. piccola e dipl. N. 4 premi da L. 30, med. bronzo e dipl.

Premi speciali da distribuirsi fra gli espositori dei Comuni di Drenchia, Grimacco, Stregna, Savogna, Rodda, Tarcetta.

Premio Drenchia, premio Grimacco, premio Stregna, premio Savogna, premio Rodda, premio Tarcetta (lire 100 e medaglia argento grande per ciascuno.

**

L'Esposizione casearia è indetta fra le latterie dei Comuni di S. Pietro, S. Leonardo, Drenchia, Grimacco, Stregna, Savogna, Rodda e Tarcetta, con premi in medaglie e diplomi.

L'organizzazione della mostra è sotto la direzione dell'Ispettorato Provinciale del Caseificio cav. prof. E. Tosi.

Potranno concorrere all'Esposizione tutti i soggetti meritevoli tanto di pianura che di montagna con speciale riguardo alla razza pezzata rossa.

I premi saranno distribuiti nella giornata dopo brevi conferenze zootecniche ed agricole.

Ogni espositore dei Comuni di Drenchia, Grimacco, Stregna, Savogna, Rodda e Tarcetta avrà un compenso fisso di lire 20 quale indennità di viaggio e stallaggio gratis.

Le iscrizioni si riceveranno presso ogni Ufficio Comunale o presso il Veterinario Consorziale non più tardi del 25 maggio. Per schiarimenti rivolgersi al dott. Tonelli Orazio di S. Pietro od ai membri del Comitato ordinatore.

POVOLETTO

In tema di elezioni amministrative

Solo ora vengo a conoscere che nella «Patria» del 17 Aprile u. s. è comparsa l'anonima maldicenza che c'è nel Comune un feroce popolare il quale vorrebbe rifarsi una verginità politica per rientrare nel nuovo Consiglio; ma che il direttorio esercita un'attiva sorveglianza per parare il colpo.

Ebbene il Direttorio del locale Fascio dichiara: 1. che ai suoi occhi non è mai apparso un simile periodo; 2. che la persona a cui l'anonimo vuol alludere per le prove di fatto che ha date in pro del fascismo, non merita tale insinuazione; 3. che in tutti i casi esso Direttorio non ha autorizzato alcuno a servirsi del suo nome per privati spunti polemici.

Il Direttorio di Povoletto è capace di individuare da solo i suoi nemici e non ha bisogno del consiglio di nessuno, specie di coloro che intendono cavar la castagna dal fuoco con la zampa del gallo.

Il Segretario Politico
dott. G. Sartorelli

MANIAGO

Conferenza su Carducci

Com'è nello statuto del Circolo del Teatro, ieri sera s'è iniziato il ciclo delle conferenze istruttive e dilettevoli. Presentato dal segretario del Circolo rag. Vittorio Centa, il prof. Martinuzzi tenne davanti a numeroso ed eletto uditorio una dotta ed alata conferenza di Giosuè Carducci, grande assertore d'italianità ed i cui scritti infiammarono gli animi degli italiani a volere l'unità d'Italia e tennero alta ed onorata la fiaccola dell'amor patrio. L'oratore fu vivamente applaudito.

PALMANOVA

Il Mercato

fu lunedì poco animato, vacche 35, vitelli 100, buoi 2, cavalli 100, suini 280.

Gli affari, di conseguenza, furono scarsi.

PASIANO DI PORDENONE

Inaugurazione Monumento ai Caduti della frazione di Azzanello

Domenica p. v., 27 corr., in Azzanello, frazione di questo Comune, si inaugurerà il Monumento ai Caduti nella grande guerra.

Il Comitato ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Azzanellesi. Oggi inauguriamo, sotto lo sguardo delle madri addolorate, delle illustri Autorità nostre, degli amici tutti, il ricordo ai nostri cari Morti. E' sorto il Monumento per iniziativa del paese, per generoso concorso del cav. uff. Michelangelo Sacilotto e di Azzanello tutto. Con questo Ricordo intendiamo onorare la memoria dei nostri generosi Caduti nell'immane guerra, tramandare ai figli che verranno l'esempio d'un amore forte per i fratelli Morti per un ideale sacro.

Azzanellesi! Come già a suo tempo ancor oggi e domani lanciamo al «Dio che atterra e suscita, che affanna e che consola» la nostra fervida preghiera, gettiamo fiori, gettiamo promesse sulla tomba degli Eroi della Quarta Italia. Il nostro Tricolore che oggi ci abbraccia e copre, non sia macchiato di sangue fraterno; ma il suo color Bianco ci porti il sorriso della Pace e del benessere; il Rosso ci ricordi l'amore gigante, il sangue vermiglio delle migliaia dei nostri Eroi versato sul Carso, sui monti nevosi e sul Piave; il verde ci faccia brillare la speranza della Grandezza d'Italia.

Azzanellesi! Ai nostri Morti il nostro ossequio riverente commosso.

Il Comitato

BARCIS

Il nuovo Consiglio

Domenica 27 corrente, alle ore 10, avrà luogo la prima riunione del nuovo Consiglio comunale fascista, riuscito vittorioso nelle elezioni avvenute il 2 marzo u. s.

Gli argomenti posti all'ordine del giorno sono molti ed importanti.

Siamo però certi che essi saranno discussi con competenza e definiti in conformità degli interessi del paese.

Ce ne dà sicuro affidamento non solo l'attuale sindaco, il signor Giovanni Fabbro, ex brigadiere dei RR. CC., persona intelligente e dotata di buon senso, profondo conoscitore dei bisogni locali ed amante del proprio paese natio; ma anche gli assessori che compongono la Giunta, e che sono assolutamente al loro posto.

Era ora, del resto, che anche Barcis avesse una amministrazione degna del suo passato e del suo avvenire.

Purtroppo, però, le conseguenze degli sperperi e degli affari allegramente conclusi durante il periodo bolscevico, peseranno per lungo tempo come una cappa di piombo sugli amministratori attuali, chiamati a riparare, come potranno, le molte falle e le enormi crepe lasciate da altri nei labirinti del bilancio comunale.

Il nostro plauso, quindi, al nuovo Consiglio Comunale patriottico di Barcis, uoni rampogna agli incoscienti socialistoidi e bolscevichi, eletti ed elettori e vantatori di quelli, i quali, pur essendo pochi, erano riusciti, con l'aiuto di estranei mestatori, ad offuscare il buon nome del paese.

Barcis, come pure tutta la Valcellina fu, attraverso i secoli, sempre fiero ed animato da patriottismo, e tale vuol essere e sarà nell'avvenire. Lo ha chiaramente e spontaneamente fatto capire in occasione delle ultime elezioni politiche, ed il Governo, oppure chi lo rappresenta, prenda atto di questo e venga incontro a queste popolazioni, poste alla periferia della provincia del Friuli, con tutte quelle previdenze che sono consentite dalle leggi e dalle possibilità finanziarie dello Stato. Questo è nel voto di tutti.

VILLA SANTINA

La solenne cerimonia di domani

Come abbiamo annunciato domani seguirà la solenne cerimonia della inaugurazione del gagliardetto del fascio. Per la circostanza, la giunta comunale ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

«Domenica 27 corrente, con l'intervento di autorità e rappresentanze, la locale Sezione del Fascio inaugurerà i suoi gagliardetti, simbolo della rinata coscienza nazionale, dell'Italia nuova, dell'Italia di Vittorio Veneto.

«A far sì che la festa riesca più solenne, il Comitato ha organizzato una grande Pesca di Beneficenza, ed il Comune, d'accordo con le autorità scolastiche e forestali, ha predisposto la celebrazione della festa degli alberi.

Cittadini!

Intervenite tutti a rendere solenne la triplice festa della Patria, della Beneficenza e della Scuola, dimostrando che Villa Santina non è seconda ad alcuna nelle manifestazioni ed opere patriottiche, benefiche ed educative.

«Interpretando il sentimento di tutta la cittadinanza, alle autorità e rappresentanze ospiti graditi, rivolgiamo un deferente saluto».

MEDUNO

Maneggiando una rivoltella ritenuta scarica, si ferisce

Il ragioniere Angelo Vallerugo, di anni 22, una tipica e bella figura di vero e sincero fascista, uno dei primi ad inquadrarsi nelle file del partito in questa vallata, ieri sera alle ore 22 per poco non rimase vittima di un grave accidente.

Prima di mettersi a letto, da un ripostiglio dello sgabello tolse la rivoltella e volle esaminarla per constatare se conteneva pallottole facendo girare il tamburo sei volte: quindi sebbene avesse la certezza che l'arma doveva essere vuota volle maggiormente accertarsi, guardandovi dentro e piegò la canna in direzione degli occhi continuando a far girare il tamburo. Al sesto movimento partì un colpo che ferì il Vallerugo alla testa fortunatamente in modo non grave. La palla, penetrata fra le due sopracciglia si fermò fra pelle e ossa a metà della fronte. Accorso il nostro medico dott. Giuseppe Feruglio, con abilità e prontezza procedette all'estrazione della palla, praticando poi diversi punti di sutura.

Oggi le condizioni dell'ammalato sono soddisfacenti. Auguri di pronta guarigione.

Benefiche iniziative

Nel nostro paese è sorto per volere dei soci della Cooperativa, che vi hanno devoluti gli utili un bell'edificio il quale ospita la cooperativa di consumo e la scuola di disegno.

La cooperativa di consumo inizierà la vendita il primo giugno. Il suo consiglio, è così costituito:

Moruzzi Giovanni presidente; Danella Angelo, vice presidente; consiglieri Mincin Gio Batta, Roitero Giovanni, Passudetti Pietro, Toritti Natale, Cotta Miani Antonio; sindaci signor. Moretti Sante, Bortoluzzi Enrico, Derigo Giovanni e segretario signor Scartoni Raffaello.

Il capitale è stato sottoscritto da 260 azionisti.

La scuola di disegno, comincerà poi a funzionare nel prossimo ottobre.

Non si può che rilevare questo bellissimo esempio dei nostri operai, esempio che onora veramente il paese.

PORDENONE

Riunione di impiegati e commessi

L'altra sera si riunirono gli impiegati e i commessi di commercio ed industria di Pordenone convocati dal segretario sindacale di zona prof. Passeretti. Tutti i presenti hanno deliberato l'iscrizione in massa ai sindacati Nazionali, impegnando la propria azione al rispetto dell'orario feriale, del riposo domenicale e delle ferie.

ASSEMBLEA. — Domani alle 9, seguirà l'assemblea straordinaria della associazione commercianti per la nomina di nove consiglieri, di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

L' Associazione della Stampa per la Duse

Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa ha spedito alla Società Autori Italiani un telegramma per associarsi al grave lutto che ha colpito il Teatro Italiano.

Il Consiglio ha poi deliberato di convocare l'assemblea ordinaria dei soci domenica 4 maggio alle ore 10 per l'approvazione della relazione morale-economica e la nomina delle cariche scadute per anzianità.

Al Teatro Sociale

Avremo le ultime della brava Compagnia di prosa Pizzigati. Sabato e domenica, recite d'addio.

Sabato 3 maggio avranno inizio rappresentazioni liriche. Si daranno le opere «Traviata», «Favorita», e «Sonnambula».

Il Campo Sportivo

Auspice l'Unione Sportiva Pordenonese e col concorso di cittadini benemeriti, sta per sorgere il tanto reclamato Campo sportivo. Il Comune ha favorito l'iniziativa dando terreno attiguo alla ferrovia a un affitto tenue. Con i fondi già assicurati dal gruppo di cittadini che fanno capo all'Unione Sportiva e con quelli ai quali certo la cittadinanza vorrà concorrere largamente, si eseguiranno i lavori di adattamento per poter svolgere importanti manifestazioni sportive.

Plaudiamo intanto ai tenaci fautori di quest'opera e formiamo gli auguri che essa sia coronata da successo.

Società Operaia in assemblea

Per domenica 4 maggio p. v. alle ore 10 in seconda convocazione, nei locali della Società Operaia avrà luogo l'assemblea generale ordinaria di questa Società Operaia, per trattare il seguente importante ordine del giorno:

Approvazione del rendiconto morale amministrativo del 1923 (di cui già demmo relazione) — Approvazione delle modifiche agli articoli 6, 12, 14, 18, 27 e 29 dello Statuto Sociale. — Nomina di 11 consiglieri, 3 sindaci effettivi, 2 supplenti e 5 probiviri.

MORTEGLIANO

Un furto

L'altra notte i ladri, con molta audacia, da una porta interna, riuscirono a penetrare nei locali del «Nuovo Bar», di proprietà del signor Sante Zinzone in via Udine, e da un banco rubarono lire 150. Il maresciallo dei carabinieri ha tratto in arresto certi Comand e Beltrame.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Conferenze di bachicoltura con proiezioni luminose

Il prof. Pietro Zanettini della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura terrà prossimamente, nei diversi Comuni dei Mandamenti di Codroipo e S. Vito al Tagliamento, conferenze di bachicoltura illustrate da proiezioni luminose. Le autorità comunali sono già state interessate per la scelta del locale più adatto e per la pubblicità. A tali conferenze sarà opportune intervengano anche le donne, che dell'allevamento bachi si occupano direttamente. La prima delle conferenze è stata tenuta ieri sera, mercoledì a S. Giovanni di Casarsa; salvo eventuali modifiche, saranno tenute alle ore 7.30 pom. dei giorni seguenti: sabato 26 aprile, Pozzecco di Bertiolo; martedì 29 aprile, Bertiolo; mercoledì 30, Talmassons; giovedì 1 maggio Codroipo; venerdì 2 maggio, Morsano al Tagliamento; sabato 3, Cordovado; domenica 4, Varmo; lunedì 5, Casarsa; martedì 6, Rivolto; mercoledì 7, S. Vito al Tagliam.; giovedì 8, Pravisdomini; venerdì 9, Valvasone; sabato 10, S. Martino al Tagliamento; domenica 11, Turrida.

Ruba il portafoglio ad una vecchia

Ieri giorno di mercato avvenne uno dei soliti fatti che purtroppo si verificano molto di sovente Certa Luigia Florido da Prodolone si era portata al mercato del pollame per vendere pulcini. Dopo poco tempo la merce venne venduta e la Florido incassò oltre un centinaio di lire. Tutta contenta si avviò in Piazza per fare alcuni acquisti, ma quando fece per fare un pagamento si accorse che il portafoglio aveva cambiato domicilio. Naturalmente la disgraziata si mise ad imprecare contro il mariuolo ma le sue grida e le sue proteste a nulla valsero perchè questo aveva preso il largo. Non restò alla povera donna che la magra consolazione di denunciare il fatto.

Per Eleonora Duse

Non solo Eleonora Duse è morta. Con il suo, si spegne il soffio di vita in infinite creature, effimere ed indimenticabili, ch'ebbero da Lei la carne piena di tremori e di brividi, l'anima meravigliosa ed il talento versatile, il sangue tumultuoso e ricco d'istinti e di virtù. La sua fu una perpetua rinuncia ed un'offerta perpetua.

Dall'umanità amara e dissolvitrice del teatro ibseniano, alla penombra irreale del Maeterlinck in cui l'invisibile ed il silenzio sono forze e forme accanto alle mistiche figure, sino alle creature del nuovo mito dannunziano, Eleonora Duse fu il tramite dei più ardui temperamenti tragici, togliendo a sè stessa ciò che donava ad essi per suscitarli a vita inimitabile. Di suo, forse non serbava che l'aura di purezza e di spiritualità in cui pareva respirare come nel proprio elemento; e quella incomparabile soavità che ammorbidiva l'urto della passione interiore, quasi per non far troppo male a chi l'ascoltava. Fra la sua vita fittizia e la sua vita reale, non v'era interruzione. E il dolore fu patito e l'ebrezza sostenuta, in entrambe, veracemente. Quanta somma di passione nella vicenda innumerevole del suo pallido volto, nella mobilità delle sue attitudini, nel semplice gesto che disvelava una verità ed accarezzava l'aria, nelle mani espressive così che il cuore pareva battesse all'apice delle dita! Le parole in Lei non si staccavano dalla memoria, ma irrompevano o dolcemente salivano ad una profondità remota come l'istinto. Quello che era stato studiosamente composto, pareva, attraverso la sua voce, bagliore d'invenzione, lo sprigionarsi spontaneo di un sentimento improvviso. E la poesia diveniva la sua propria sostanza.

Quando ritornò sulle scene — dopo la lunga tregua — parve un miracolo nuovo. I cappelli fatti candidi dagli anni; il povero corpo non più sorretto che dall'ansia febbrile. Ma, come nei ciechi l'altre facoltà s'acuiscono; così nel suo volto e nel suo aspetto, adorni solo di una infinita nobiltà, i mezzi d'espressione apparvero raffinati, se possibile, da una più squisita sensibilità.

Ed ecco, ella si è spenta; direi quasi che fu stritolata nella città inospite del metallo, brutale come gli ordigni foggiati nella sua vampa infernale. Ma allo sguardo offuscato della morente, è rimasta appresa la visione adorabile della sua terra. Anche in questa suprema trasfigurazione, culmina la più tragica sorte. — Ora la sua voce non è più. La sua voce che musicava il dolore, e detergeva il peccato, e si faceva quasi bianca e angiadosa di lacrime nella tenerezza profonda. La riudremo in noi, serenatrice e tormentosa, umana come lo sono soltanto le cose divine quando s'incarnano, nell'ora della più grande tristezza. E ciascuno vi riconoscerà l'accento dimenticato della Madre, la grazia inobliabile dell'amante.

Gomes

Una controversia storica

Fra Paolo Sarpi è nato a San Vito al Tagliamento, oppure a Venezia?

In occasione del terzo centenario della nascita del celebre Servita, pare persino impossibile, gli studiosi non si sono messi d'accordo neppure circa il vero luogo della sua nascita.

E fa senso, veramente, il constatare come lo stesso prof. Iona, presidente dell'Ateneo Veneto, nonchè presidente del Comitato ordinatore della Commemorazione di Fra Paolo, avvenuta a Venezia il 15 gennaio del 1923, ad un certo punto della sua orazione, esca fuori con queste precise parole, riportate nel Gazzettino del giorno 16 dello stesso mese: «PAOLO SARPI, DI S. VITO, CON G. B. BENEDETTI, VENEZIANO, CON CANTORRE SANTORIO, DI CAPO D'ISTRIA, COSTITUI' NEGLI ALBORI DEL 600, UNA TRIADE GLORIOSA, ecc. ecc.!".

Ma lo spunto per questo articolo non è stato l'inciso del prof. Iona, bensì una pubblicazione di uno studioso friulano, il signor Ruggero Zotti di San Vito al Tagliamento, e nella quale l'autore si sforza di provare con argomenti diversi che Fra Paolo è proprio suo concittadino.

Io non ho letto il libro dello studioso amico Sanvitese, ma mi sono fatto una idea del suo contenuto leggendo un articolo comparso nel numero 2 della bella rivista friulana «*La Panarie*» a firma dell'illustre storico prof. Antonio Battistella, il quale eleva, in maniera però amichevole ed anche un po' incerta, dubbi circa le prove addotte dallo Zotti in sostegno della tesi da lui lodevolmente, però non giustamente sostenuta.

In appoggio di questa tesi, lo Zotti cita Cantù, Gabriele Rosa, Francesco de Sanctis, Felice Cavallotti ed il dott. Giuseppe Iona, di cui ho parlato dianzi. Ma che valore possono avere queste testimonianze? Giustamente il prof. Battistella osserva che non sono storici di professione, ad eccezione del Cantù e un po' del Rosa, i quali però non hanno il diritto di parlare ex cattedra in tutte le controversie particolari di storia e di biografia.

Paolo Sarpi è nato a Venezia il 14 agosto 1552, ed ora lo dimostrerò una volta per sempre, e questo lo faccio non per vanità o per altro scopo, ma per amore della verità e per togliere ai lettori il dubbio che può essere loro rimasto leggendo il pro ed il contro che s'è detto e scritto in riguardo.

Io possiedo un libro intitolato: «*Vita del Padre F. Paolo Sarpi dell'ordine dei Servi di Maria-Teologo Consultore della Serenissima Repubblica di Venezia*». Questo libro in 8, di pag. 108, fu stampato a *HELMSTAT PER IACOPO MULLERI, NEL 1750*. E' senza il nome dell'autore, però si sa che fu scritto da uno dei più accreditati biografi di *Fra Paolo*, e cioè dal P. *FULGENZIO MICANZIO*.

Dirò anzi che il manoscritto originale di Fra Fulgenzio esiste nell'Archivio di Stato a Venezia, *Miscellanea manoscritta, foglio 70-71*. E se ne trova pure la descrizione in *CICOGNA, Iscrizioni Veneziane*, volume V, pagina 601. Questo per gli eruditi o topi di biblioteca. Nell'antiporta di questo raro libro c'è un ritratto di Fra Paolo con la leggenda: «*F. PAOLO SARPI VENEZIANO*» e nella pagina 1 è detto testualmente: «*NACQUE IN VENEZIA l'anno 1552, a' 14 d'Agosto, il Padre Paolo, al secolo chiamato Pietro, e per essere di corporatura gracile, all'uso della Città, portò il nome di Pierino. Il Padre fu Francesco di Pietro Sarpi, ORIGINARIO PER GLI AVI SUOI DI S. VITO, DELLA PATRIA del FRIULI. In Venezia esercitò qualche mercanzia, ma con poca prosperità*» E un po' più innanzi: «*La madre Veneziana d'onesta famiglia di Cittadini, si chiamava Isabella Morelli, che nel contagio del 1576, restò estinta*; ecc. ecc.».

Questa è una testimonianza sicura, degna di credito e di rispetto, perchè ha servito di base a tutti coloro che hanno studiato a fondo ed hanno visto chiaro nella questione.

Volete altre testimonianze, non superficiali, ma autorevoli? Consultate le seguenti opere: *Dizionario Storico*, tomo 18, *Bassano, Remondini*, 1796; *FONTANINI GIUSTO*, *Vita arcana di Fra Paolo Sarpi, Venezia*, Zerletti, 1803, pag. 2; *Feller*: Dizionario Biografico, volume X, parte II.; *SCELTE LETTERE INEDITE DI F. P. SARPI*, Capolago 1833, pag. 1; *Enciclopedia Ecclesiastica*, *Venezia*, 1860, volume VI, pag. 806; *Meyers Konversations-Lexikon*, vol. 14, pag. 167; *PASCOLATO A.*, *Fra Paolo Sarpi*, 1893, pag. 96. Potrei continuare ma mi par che bastino.

C'è poi un altro argomento, e cioè il silenzio degli storici e scrittori friulani in proposito: difatti non ne fa cenno *Basilio Asquini* nel libro: *UOMINI ILLUSTRI DEL FRIULI*, Venezia, 1735; non il Conte Francesco di Manzano nei CENNI *BIOGRAFICI dei Letterati ed artisti Friulani, Udine* 1885; non l'eruditissimo G. G. Liruti nei *LETTERATI del FRIULI*, 1760-1830; non G. D. Ciconi, storico informatissimo, nel suo libro: *UDINE E SUA PROVINCIA*, libro che fa parte della *Illustrazione del Lombardo Veneto*; monografie dirette appunto da Cesare Cantù, il quale si vede bene da questo che non le leggeva, altrimenti non avrebbe scritto, nella sua storia degli Italiani, che il Sarpi era di San Vito.

C'è però un autore friulano che accenna al Sarpi, e per mia fortuna è proprio di San Vito al Tagliamento; ed è nien-

temeno che lo studioso ed erudito *Antonio Altan* III, l'autore della celebre e rara opera: *MEMORIE STORICHE DELLA TERRA DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO*, Venezia 1832, in 4.; il quale Altan, alla pagina 59 del libro, scrive: «*Quasi appendice delle memorie storiche v'aggiungo le vite di quegli uomini che illustrarono San Vito. Non mi estendo a parlare se non di quelli che qui trassero i natali, BENCHE' A NOI NON SAREBBERO ESTRANEI QUEGLINO CHE NACQUERO DA FAMIGLIE ORIGINARIE DELLA NOSTRA TERRA, COME NEL DECIMO SESTO SECOLO FRA PAOLO SARPI consultore ..., ubico Veneta, ecc. ecc.*».

E questo fia suggel che ogni uomo sganni! dico col nostro divino Dante!

Tralascio pertanto gli argomenti secondari addotti in appoggio alla tesi per S. Vito, perchè evidentemente di nessun peso; e vengo all'argomento dello stemma della famiglia Sarpi sulla casa di questi a San Vito, per osservare che, se anche lo stemma esiste, esso non prova già che Fra Paolo sia nato in quella, *ma prova semplicemente che quella è la casa degli avi di Fra Paolo*. Fra Paolo Sarpi quindi è nato a Venezia, da cittadini di Venezia pur restando provato che un tempo i suoi avi furono oriundi di San Vito al Tagliamento o per lo meno vi abitarono ed ebbero casa.

Questa è la verità vera e credo di averla irrefutabilmente dimostrata.

Barcis, Aprile 1924.

Giuseppe Malattia della Vallata

SPILIMBERGO

Una grave disgrazia motociclistica

Avvenne ieri una grave disgrazia motociclistica. Una macchina guidata dal sig. Tamanini Alfredo, direttore dello Stabilimento bacologico Ciriani, e sulla quale si trovava anche il nipote Marco Ciriani fu Giulio di anni 14, in una svolta all'altezza della Trattoria «Al Gallo», andò a sbattere contro l'autocorriera di Maniago.

I due motociclisti furono prontamente raccolti e trasportati all'Ospedale, ove ebbero le cure amorose del dott. Catasini e dott. Comessatti. Il Ciriani riportò lievi ferite, ed il Tamagnini la frattura esposta del terzo inferiore della gamba destra. La prognosi è riservata.

Alla Congregazione di Carità

Il signor Valentino Orlando fu Giovanni ha offerto la somma di lire 400.

Assemblea

Domenica 4, alle ore 9, seguirà la assemblea dei soci della Sezione Mutilati ed invalidi del Mandamento.

OSOPPO

La nostra Latteria alla Mostra di Milano

La Latteria di Osoppo, che tanto elogi si meritò in diverse circostanze per la perfetta produzione dei latticini e per l'ottimo funzionamento, ha inviato i suoi prodotti alla Mostra di Milano e siamo sicuri che non le mancherà un ambito premio, che farà onore in special modo al bravo e solerte presidente sig. Marco Venchiarutti.

La chiusura della Scuola Serale

A Pasqua si chiuse la Scuola serale con un esito assai lusinghiero. Gli alunni quest'anno furono molto più numerosi degli altri anni e questi progressi tornano ad onore degli egregi insegnanti sig. Domenico Fabris e D. Valentino Pellegrini. Sarebbe lodevole cosa però che i lavori degli alunni venissero esposti al pubblico.

Radiotelefonia

Siamo informati che in breve anche nel nostro paese avremo un apparecchio radiotelefonico, e tale felice idea va lodata e incoraggiata.

Nozze Leoncini

A Modena si univano, co felicissimo vincolo matrimoniale, il tenente d'artiglieria Mario Leoncini e la Marchesina Isabella Tacoli.

Alla nobile coppia e alle rispettive famiglie i nostri rallegramenti.

Munifica generosità

L'architetto Trombetta, nativo di Osoppo, ma sempre residente a Gorizia, morendo ha voluto ricordarsi anche dei poveri e degli orfani di di guerra del nostro paese col lasciare a loro beneficio una somma che non c'è ancora possibile precisare.

Il pensiero caritatevole dell'architetto venne commentato da tutti con sentimento di gratitudine.

VIVARO

L'insediamento del nuovo Consiglio

Mercoledì 16 corr. si è insediato il nuovo Consiglio Comunale. Per le diverse correnti, grande era l'attesa, per conoscere chi doveva essere il nuovo sindaco.

Fu una sorpresa l'elezione avuta, giacchè tale persona era già a capo della dimessa amministrazione popolare, e perchè la maggioranza della popolazione additava altra persona. In ogni modo è da sperare che il nuovo Consiglio nel quale si trovano diverse persone capaci di veder bene come stanno le cose, sappia tutelare gli interessi del Comune, connessi anche con una diligente revisione e definizione della vertenza pendente già da oltre un anno con il segretario comunale.

TRICESIMO

Per comodità del pubblico

Oggi, dopo lungo tempo, riprende l'esercizio «al Friuli» la signora Rosina Carnelutti. Lunedì diremo qualcosa in proposito dei restauri fatti e della rimessa a nuovo di questo che è forse il più vecchio albergo del paese.

SAN DANIELE

Consiglio Comunale

Meno un consigliere, il dott. Tacito Gonano, tutti erano presenti alla seduta. Riassumiamo in breve gli oggetti svolti ed approvati:

Municipalizzazione dei servizi di illuminazione pubblica e dell'acqua potabile — Modifica regolamento pesa pubblica con aumento tassa — Riscatto Tramvia Udine-San Daniele ed assunzione del nuovo esercizio — Domanda istituzione Scuola professionale — Bilancio preventivo del Giardino d'Infanzia — Prolungamento condutture acquedotto per via Lago-Tagliamento — Risarcimento danni guerra mobili e turbina acquedotto — Incaricato il sindaco per qualsiasi pratica da farsi — Contributo per servizio automobilistico S. Daniele-Codroipo e viceversa.

Il Consiglio stabilì la somma di lire 2600 per una volta tanto per assunzione Scuola di musica. — La costruzione di tombini nella frazione di Villanova — Provvedimenti per la condutture ghiaia sulle strade del Comune per la quale sarà quanto prima indetta l'asta.

Elargizioni al Giardino d'Infanzia

La Banca del Friuli diede lire 200 — Il Monte di Pietà lire 400.

— Alla Cucina Economica: Sivilotti Luigi, mutilato lire 5.

L'assemblea dei Mutilati

Domani, domenica, si terrà l'assemblea generale dei mutilati di tutto il mandamento.

PORDENONE

I premi alle Scuole Commerciali

L'altra sera nelle scuole comunali, in piazza XX settembre, seguì la cerimonia della distribuzione dei premi agli alunni delle scuole commerciali, presente il prof. G. Measso ispettore delle scuole professionali.

Pronunciò un discorso il prof. cav. Parmeggiani presidente della commissione di vigilanza, e il prof. dott. A. Caviezel direttore della scuola legge una lucida breve relazione dimostrando il crescente sviluppo assunto dalla scuola. Il prof. Measso, ispettore delle scuole professionali della Provincia, comunica ai preposti alla scuola il saluto del presidente sen. Morpurgo, e si compiace vivamente con i preposti per i bei risultati ottenuti dalle scuole.

Seguì quindi la distribuzione dei premi.

Cronaca Cittadina

Importante seduta consigliare alla Camera di Commercio

Stamane alle 10 ha avuto inizio una importante seduta consigliare, alla Camera di Commercio e d'industria, sotto la presidenza del senatore bar. Elio Morpurgo. Erano presenti il vice-presidente cav. Muzzatti e i consiglieri gr. uff. Pico, cav. Venier, cav. Spezzotti, cav. Micoli, Corradini, Rosselli, rag Agnoli, Vanelli e Coccolo.

La seduta ebbe inizio con le comunicazioni del sen. Morpurgo sull'attività camerale — dall'ultima seduta all'odierna — svolta in merito ai trattati commerciali con la Jugoslavia, agli orari ferroviari, al servizio della tramvia Udine-S. Daniele, alle tariffe ferroviarie, alla sospensione delle spedizioni merci, alla sistemazione dei servizi telefonici, all'accertamento dei profitti di guerra, ai servizi automobilistici, alla tutela degli Istituti di credito e ad altre importanti questioni di carattere commerciale ed economico.

Fu aperta quindi la discussione, cui presero parte alcuni consiglieri e che continua mentre il giornale va in macchina.

UN NUOVO INTROITO PER PROVINCIE E COMUNI
Il «contributo di utenza stradale»

Il decreto 18 novembre 1923 contenente molti provvedimenti a favore della finanza locale, prevede, fra l'altro, l'istituzione di un «contributo di manutenzione» o di utenza stradale che provincie e Comuni hanno facoltà di imporre a enti o persone che, in dipendenza dell'esercizio del loro commercio o della loro industria o per altri motivi, determinano un più intenso logorio delle strade.

Il Ministero delle finanze sta approntando le norme regolamentari per l'applicazione del decreto suddetto e le pubblicherà non appena saran pervenute le varie osservazioni e proposte che gli Enti interessati e alcune classi di contribuenti si sono riservati di presentare.

NOZZE SELLO-TONINI

Col duplice rito hanno stamane consacrato il loro amore, la gentile signorina Dorina Tonini e il sig. Angelo Sello. La cerimonia civile è stata celebrata nella sala della Loggia, funzionante da ufficiale di Stato civile il commissario on. Spezzotti. Padrini erano: il comm. Alberto Calligaris, Vittorio Tonini, Romolo Tonini e Leonardo Muzzolini. L'on. Spezzotti fece dono della penna d'oro agli sposi e disse nobili parole augurali.

Alla coppia novella, nella fausta occasione giunsero numerosi doni artistici e di valore e fiori in gran profusione. Oltre a servizi splendidi, oggetti d'oro e argenteria, notiamo una targa in bronzo, raffigurante una baccante. Il pregevole lavoro è regalo ed opera dello scultore prof. Aurelio Mistruzzi. Il pittore concittadino Gasparini donò un bel quadro ad olio.

Ai tantissimi auguri indirizzati agli sposi, noi pure ci uniamo con particolare affetto e fervore, come porgiamo le più vive felicitazioni alle famiglie Tonini e Sello, esemplari per onestà e costante laboriosità e pel contributo che danno al buon nome della nostra piccola Patria.

UNIVERSITA' POPOLARE
«La struttura dell'Universo»

Iersera l'ing. A. Mior tenne l'annunciata conferenza sulla «struttura dell'Universo». Cominciò col esporre la suddivisione del sistema planetario, quale era presso gli antichi, per passare poi a descrivere la rivoluzione delle varie teorie, avvenuta nel Medioevo. In tale epoca, per gli studi di Copernico e Galileo si ebbero concezioni nuove sull'Universo.

E se dapprima il sistema copernicano incontrò difficoltà, ben presto, col diffondersi della convinzione, anche questa fu superata. Trovata così la vera posizione della terra si iniziarono studi per la determinazione delle distanze stellari, imperfetti nei secoli XVII e XVIII, migliori nel secolo XIX per l'invenzione di opportuni apparecchi. E particolarmente sul procedimento della misurazione delle distanze stellari si soffermò l'oratore illustrando la lezione con nitide proiezioni.

L'interessante conferenza fu coronata da calorosi applausi.

Il Governo Nazionale e il Collegio femminile Uccellis

Ci scrivono:

Ho letto con viva compiacenza come il Consiglio dei ministri, nella adunanza del 23 corrente, abbia istituito 60 posti gratuiti maschili presso il Convitto «Dante Alighieri» di Gorizia.

E' questo il vero modo di diffondere la cultura nazionale, incoraggiando in pari tempo il buon avviamento del Convitto, esistente in Gorizia e meritevole di affermarsi sempre meglio.

La notizia ci suggerisce una idea. Non sarebbe il caso che il Governo istituisse anche qualche borsa gratuita in Udine per ragazzine delle terre redente, che presentino i voluti requisiti?

Non è facile far sorgere un Collegio femminile degno, occorrendo larghi mezzi, locali adatti e qualche anno di avviamento, per cui Collegi all'altezza veramente delle esigenze moderne ritengo non ce ne siano ancora nella Venezia Giulia.

(Se m'inganno, mi si corregga; non intendendo in nessun modo svalutare le città sorelle).

L'assegnazione di qualche borsa gratuita od anche semigratuita, per incoraggiare allo studio ragazze anche di buone famiglie, ma non ricche, sarebbe, a mio avviso, giustificata da alte considerazioni d'indole nazionale.

Mi è grato rammentare, con l'occasione, come a una funzione simile a quella prospettata, il Collegio Nazionale Femminile Uccellis abbia risposto egregiamente prima della liberazione.

Affluivano a Udine, infatti, signorine delle terre redente appartenenti alle famiglie migliori, per cultura e patriottismo. Allo scoppio della guerra europea c'era, fra le altre, anche una collegiale di Zara.

Tutti ricordano poi come nella sala di ricevimento, all'Uccellis, figurasse appeso alla parete, in quadro, lo stemma dell'Istria, lavorato da ragazze di quella nobilissima regione e da esse offerto al collegio in segno di riconoscenza ed a ricordo della loro permanenza.

Giro, a mezzo della Patria, l'idea, anche al Presidente del Collegio, co. Gino di Caporiacco, certo che non mancherà di prenderla in diligente esame e di propugnarla, se del caso.

(Segue la firma).

La tradizione di S. Giorgio

Domani il popolare rione di Borgo Grazzano è in festa per la tradizionale ricorrenza di S. Giorgio. Per l'occasione si porrà in vendita un numero unico, ideato e compilato dal sig. Libero Grassi, appassionato cultore di patrie memorie. E' stato inoltre compilato l'«Inno dei crotars», «viars di Libero Grassi, dopo cioil il santonico» e musica del M.o Malfiussi «pes'ciade tal sfueât». — Un coro friulano canterà, a sera, l'inno. Durante il giorno si svolgeranno diversi festeggiamenti: corse podistiche con premi in medaglie, cuccagna, concerti svolti dalle bande di Passons e di Basaldella. Alla sera, fantastica illuminazione. Sono fissati diplomi e premi in medaglie d'oro, d'argento e bronzo per le sei migliori illuminazioni.

SECONDA GIORNAT della FIERA

Ieri, a seconda giornata della Fiera di San Giorgio ebbe scarsissimo esito. Il mercato bovino fu nullo; quello equino ebbe questo movimento:

Cavalli 62, venduti 17; da lire 750 a 2800; Muli 4, venduti 3; da lire 870 a 1430; Asini 3, venduti 2, da lire 190 a 380.

La mostra della carrozzeria sotto la Loggia, è riuscita discretamente. Tra gli espositori notiamo: Natale Padovan di Udine che espone charrettes, a ruote; Moretto Luigi, fabbro di Udine con carretti a quattro ruote; Peressini Adolfo, fabbro di Udine con carrette; Adamo Giovanni di Palmanova, con carrozze di lusso, carrette, charrettes di lusso ed una giardiniera; Luigi Gaba di Palmanova espone finimenti per cavalli.

VEDI IN VI.a PAGINA IL MOVIMENTO DELLE DITTE E ALTRE CRONACHE.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Elodia Amodei: Silvia Ronchi del Re 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Erminia Facci ved. Dupupet: Farmacia Ditta Giacomo Comessatti 10, prof. Grumbach 20.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Erminia Facci ved. Dupupet: Leone Bastianello 5.

COLONIA ALPINA. — In morte di Erminia Facci ved. Dupupet: Leone Bastianello 5.

In morte della compianta signora Elodia Amodei furono raccolte lire 200, fra i seguenti amici del sig. G. B. Amodei, ciascuno dei quali offri lire dieci in sostituzione di fiori: Bevilacqua Domenico, Cramaro Valentino, Forner Giovanni, N. N., Borghello Giuseppe, Franceschi Luigi, Sommariva Mariano, Zille Tito, Borsino Filippo, Bassi Lilio, Colferli Francesco, Ili Jacuzzi, Ditta Pelizzer Modotti e Moneghini, Morra cav. Giovanni, Ridomi cav. Giuseppe, Tulisso Giov. Batt., Molinis Luigi, Sbuelz Alessandro, Plaino Giovanni, famiglia De Paulis.

Le 200 lire furono dagli offerenti versati al nostro ufficio affinchè le ripartiamo come segue:

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA lire 100.

ISTITUTO SORDOMUTI lire 50.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA, lire 50.

CONCORSI
Nel Commiss. dell'Aeronautica

E' indetto un concorso, per esami e per titoli, a 40 posti di tenente nel Corpo del Commissariato Militare dell'Aeronautica e a 20 posti di vice segretario nel ruolo del personale civile del Commissariato di Aeronautica. Gli esami avranno inizio a Roma, per gli aspiranti al posto di tenente, il giorno 1 luglio alle ore 8: e per quelli al posto di vice segretario nei giorni 15, 17 e 19 luglio 1924, presso il Commissariato di Aeronautica: Direzione superiore dei servizi amministrativi e del personale cui le domande dovranno essere presentate — entro il primo giugno per gli aspiranti al grado di tenente ed entro il 15 giugno per gli aspiranti al posto di vice segretario. Possono prendere parte al concorso i cittadini italiani, che non abbiano oltrepassato il 28. anno di età od il 33. se ex combattenti, per gli aspiranti al grado di tenente di Commissariato Militare; e il 30. anno di età, o il 35. se ex combattenti, o il 39 se invalidi di guerra, per gli aspiranti al posto di vice segretario. Le domande (in carta da bollo da lire 3), dovranno pervenire entro il 1. giugno 1924 per gli aspiranti al grado di tenente di Commissariato Militare, e entro il 15 giugno per gli aspiranti al posto di vice segretario, corredata dai voluti documenti.

Per maggiori ragguagli e delucidazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi al Commissariato d'Aeronautica (Direzione Superiore dei Servizi Amministrativi e del Personale), Roma.

RIBASSI FERROVIARI

Dal 1.o al 31 maggio, in occasione del Concorso Ippico e di altri festeggiamenti a beneficio dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra, sezione di Roma, sono state concesse speciali riduzioni ferroviarie per Roma da tutte le Stazioni del Regno. La validità dei biglietti di andata e ritorno, con diritto alle fermate regolamentari, da tutte le stazioni del Regno per Roma, è di quindici giorni.

FUNEBRI AMODEI

Ierimattina, alle 10.30, seguirono i funebri della compianta signora Elodia Amodei, e riuscirono una attestazione di stima e di dolore da parte di una larghissima cerchia di persone.

Il corteo funebre, movendo dall'Ospedale Civile, ove l'Estinta aveva dovuto sottomettersi ad un grave atto operatorio, si diresse verso la Chiesa del Pio Luogo, dove furono celebrate le esequie.

Precedeva il feretro la carrozza delle corone fra le quali notammo: quelle della direzione e colleghi del Lloyd Adriatico di Venezia, famiglia Vincenzi, fam. Martano, fam. Angeli, sorelle Bevilacqua, famiglia Meroi. Seguivano il feretro il figlio rag. Dante, i fratelli dell'estinta, il ten. Carlo Dettori, numerose signore e signorine e un lungo stuolo di amici e conoscenti di famiglia.

Dopo le esequie la salma fu accompagnata al Composanto.

Al figlio rag. Dante e ai congiunti tutti esprimendo il nostro vivo cordoglio.

LUTTO

Si è spento ieri, nella sua abitazione fuori Porta Gemona, il chimico-farmacista Giovanni Milani. Aveva 73 anni e fu per molto tempo a San Daniele, proprietario di una farmacia.

Uomo stimato e buon patriota, lascia sincero rimpianto.

Alla vedova sig. Adalgisa Varisco e ai congiunti, condoglianze.

BENEFICENZA IN MORTE

E' pervenuta all'Ospizio Marino Friulano la generosa offerta di lire 175, parziale provento della sottoscrizione aperta per onorare la memoria del compianto Odorico Marcotti.

Nella impossibilità di far pervenire direttamente a tutti i sottoscrittori particolare ringraziamento, l'Ente beneficato esprime col nostro mezzo la sua viva riconoscenza a tutti i sotto elencati gentili oblatori: M. Mario Mascagni, Pietro Rizzi, Bongiorno Tullio 25; m. Cremaschi 20; Lazzari Francesco, Attilio Reggia, Gio Batta Reggia, prof. Massari Peter, Bon. Zamo, m. D'Arienzo, Ianchetti, Moschetti, Rizzato, Varadi, Basile, Portograndi, Querini, Nardelli, A. Blasich, m. Gaugliosi direttore orch. comp. Lombardo, m. Panin, Cuttini, Fanotto, fratelli Mattiussi 10; Cum Fiorenzano, Catena, Furlan, Busolini, Curattolo Furlanotto 5.

Vecchi episodi patriottici rievocati in una rivista moderna

Abbiamo avuto altre volte occasione di ricordare la Rivista d'Italia e d'America, importante utilissima rassegna mensile illustrata di vita, di cultura e di economia americana e italiana, organo di valorizzazione e di collegamento delle attività degli italiani in Patria e all'estero fondato da un emigrato per gli emigrati: il dott. Filippo Cassola (Roma, via Gregoriana 5) L'ultimo numero (doppio, perchè contiene i fascicoli del marzo e dell'aprile — terzo e quarto della seconda annata), porta numerosi articoli in italiano, inglese e spagnuolo, sull'attività degli italiani nelle due Americhe, settentrionale e meridionale, o illustrativi di qualche avvenimento particolare e molte notizie che riguardano la nostra emigrazione, le industrie esercitate da nostri emigrati, i traffici, la cultura dei singoli popoli ecc. Uno di questi articoli — «I primi martiri della libertà italiana esuli negli Stati Uniti d'America» — rievoca episodi del martirologio pel risorgimento d'Italia, in cui si accenna anche a Udine ed a Gradisca d'Isonzo. Gli episodi stessi sono riportati da un libro di ricordi di un patriota illustre, Felice Foresti, che fu allo Spielberg e ch'ebbe ad attraversare il Friuli nel passare da quel duro carcere all'esilio in America.

«Con la morte (scriveva il Foresti, morto esule in America nel 14 settembre del 1858) dell'imperatore d'Austria Francesco I, la gioia della speranza invase tutti i prigionieri dello Spielbergo, per l'arrivo dei condannati della «Giovine Italia» del 1835, per le visite straordinarie del Governatore con la Commissione speciale, che, nell'ottobre 1835, affrivaci l'alternativa o di scegliere il bando perpetuo in America, o finire la pena nello Spielbergo. Accettammo la deportazione, e chi non lo avrebbe fatto? Accettammo la deportazione in America, fummo condotti alle carceri politiche della città di Brünn, e colà fummo trattati bene.... Rimanemmo in quelle carceri, vestiti alla borghese, dal novembre ai primi di marzo 1836. In vettura, con soldatesca di scorta, fummo poi condotti al castello di Gradisca, luogo ameno e sanissimo, e che contribuì molto a rimetterci in forze quasi esauste della lunga prigionia. Nelle città tutte, dove passavamo, eravamo ricevuti con festevole accoglienza del popolo; *ad Udine eravamo sì pressati da una folla festeggiante che il Commissario, che ci accompagnava, si mise in apprensione di qualche sedizione popolare, e domandò l'aiuto di una compagnia di linea per dissipare la folla.*

«Stemmo a Gradisca fino ai primi di agosto. Il trattamento fu sempre eccellente. Sortivamo dal castello ogni giorno a fare lunghe passeggiate nei dintorni, accompagnati dal Commissario e da una sola guardia disarmata. Abbiamo fatto delle corse in carrozza od a cavallo fino a Monfalcone, a Gorizia ed altri luoghi. Ci fu permesso di prendere i bagni di mare. Avemmo conviti e conversazioni serali. Visite liberissime dei cittadini e cittadine di Gradisca.... e così ce la passammo rinvigorando sempre più le nostre forze, finchè di notte a piccole partite fummo condotti a Trieste, dove c'imbarcammo ai primi di agosto 1836 sul vascello l'«Ussero», comandato da un dalmata».

Stettero in mare poco meno di tre mesi, e non lasciarono l'«Ussero» che quando sbarcarono a Nuova York, il 20 ottobre del 1836. Anche là, da parte degli italiani ivi residenti, ebbero fraterne accoglienze e «le Gazzette tutte (soggiungono i Ricordi) parlarono di noi continuamente per due tre mesi, raccomandandoci alla stima e simpatia del pubblico. Invettive acerbissime contro la durezza del Governo austriaco....».

I NOSTRI EMIGRANTI

Il sesto numero dell'«Emigrante» organo settimanale degli emigranti friulani, è uscito, rivelando notevoli miglioramenti. Questo numero, oltre ad un interessante articolo dell'on. Pisenti, reca notizie sull'emigrazione, un riassunto di cronace e una lettera di un ex-alpino, Raimondo Puntel di Cleulis, scritta dalla Francia, alla vigilia delle elezioni ad un amico di Udine e traboccante di sentimento patrio. L'emigrato esprime il dolore di non poter partecipare alla lotta elettorale ed invita i compagni ad assolvere degnamente questo compito.

«Volgete — scrive — lo sguardo intorno e dal nostro Friuli, dallo Stelvio al mare, sentirete la voce dei nostri morti. La loro giovinezza non è più tra noi, ma bensì il loro spirito ci guarda e ci guida».

In altre lettere, altri emigranti esprimono la fede nella Patria e si dicono orgogliosi di poter affermare all'estero di appartenere ad una Patria forte e rispettata.

I COMUNICATI

FASCIO FEMMINILE. — Tutte le fasciste della sezione femminile di Udine sono vivamente pregate di intervenire all'assemblea che avrà luogo domani domenica, alle 17.30 precise, nella loro sede, via dell'Ospedale N. 2.

MANCIA COMPETENTE

a chi recherà al sig. Giovanni Pagura, in Mortegliano, un cane allontanatosi di casa il 22 corr., di razza bracco tedesco, mantello roano chiaro, orecchie molto pronunciate, età mesi otto circa, rispondente al nome di Jork.

LIBERA NOS A MALO„

L'altra notte ignoti penetrarono nell'abitazione di Pietro Paternoster in via Lumignacco 35, e ne asportarono una macchina da cucire, quattro pastrani, un vestito completo, nonchè vari generi di [illegible].

— La stessa notte, e a poca distanza della suddetta località, fu commesso un altro furto. In via Cernaiutta 11, dall'abitazione di Guglielmo Zilli, sparirono una bicicletta, un vestito da uomo ed altri indumenti del valore complessivo di 1300 lire.

CORRIERE GIUDIZIARIO
Corte d'Assise

Un processo per furti militari

Questa mattina si è iniziato il processo contro i seguenti: Giovanni Baudino di Antonio da Rivarolo, Bertolifaffaele di Emilio da Bagni di Lucca; Gerardi Giuseppe di Antonio da Dronero, Ghiglione Pietro d'ignoti da Torino, Brunetta Giuseppe di Agostino da Aosta, Siciliano Alberto di Gabriele da Massa Carrara; De Capo Manfredo di Osvaldo da Piacenza, Cocco Bruno di Giuseppe da Vigonza, tutti detenuti; Girolamo Anneri di Servilio di Genova e Marino Pittoritto di Guido di Udine, liberi.

Essi sono imputati: i primi cinque di furto di due magneti rubati il 4 giugno 1920 dal magazzino fortificazioni di Udine. Il sesto, settimo e ottavo del furto di sei magneti, cannocchiali carburatori, borse, cerchioni ed altro, commesso a un autoreparto, l'11 giugno 1920.

Il nono e il decimo sono accusati di ricettazione. Dopo la costituzione della giuria, si sono iniziati gl'interrogatori degli accusati.

MERCATI D'OGGI

CEREALI (Piazza XX Settembre) — Frumento, al q.le, lire 112 e 11[illegible] — Granoturco giallo 90, 97 e 98, bianco 90 e 95; cinquantino 85, 90 e 94 — Segala 85 e 90 — Sorgorosso 50 e 52 — Orzo da pilare 100 e 105. — Lupini 70 e 80 — Erba spagna 450 e 500; trifoglio 500 e 600.

FRUTTA (Piazza Venerio) — Mele 120, 250 e 300; fichi secchi 120 e 180; noci 300; aranci 120, 150 e 200.

VERDURE E ORTAGGI (P. Venerio) — Patate 45 e 60, radicchio 40 e 100; piselli 150 e 200; asparagi 480 a 530; carciofi 0.25, 0.35 ciascuno; spinaci 100 e 150; insalata 200 e 250.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 825 a 840 — Belgio da 120 a 122 — Francia da 140.50 a 141.50 — Londra da 98.10 a 98.35 — Nuova York da 22.35 a 22.50 — Svizzera da 396 a 400 — Bucarest da 11.25 a 12 — Praga da 66.10 a 66.50 — Ungheria da 0.0250 a 0.0350 — Vienna da 0.0315 a 0.0320 — Zagabria da 27.70 a 27.90

Rendita 81.75, consolidato 96.90.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 141; Svizzera 397.25; Londra 98.25; New York 22.433 — Vienna 0.0325; Bucarest 11.10; Belgio 120; Spagna 310; Praga 65.25; Budapest 0.0315.

Rendita 82.15, consolidato 97.25

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 25 corr: Corso medio 82.03; singole: Trieste 81.80 Milano 81.75, Roma 82.10.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
« La cintura di castità »

Brio, umorismo, originalità. Ecco gli elementi che abbondano ne «La cintura di castità» di Bernardi e Fremm; elementi che — se manipolati con abile mano — sono indiscussi apportatori di successo. Si dirà che questa satira dei maniaci della... senza ha certi spunti troppo azzardati e certe scene un po' spinte; ma noi non vogliamo tener conto dei momenti di sapore provincialesco. Osserviamo, invece, che i numerosi spettatori si son divertiti un mondo specie durante i due primi atti i quali sono i meglio indovinati.

Molto efficace la recitazione di Tina Paternò; spigliata e gustosa quella dello Zeppegno. Fecero degna corona ai due bravi attori, il Paterno, la Muratori e la Marini.

Calorosi applausi e chiamate ad ogni sipario.

o

AL «LELIO MICHELINI»
Serata Musico-drammatica

Domani sera alle ore 8.15 pom. si ripeterà, a richiesta generale, il melodramma «Colombo fanciullo», che sarà accompagnato a piena orchestra.

Nulla diciamo della bellezza suggestiva della musica. Il pubblico la giudicò nell'ultima audizione che si ebbe a metà quaresima, e ne fu entusiasta.

Al melodramma farà seguito un grazioso ed originale lavoro drammatico in 2 atti, dal titolo «Scene calabresi».

Il dramma ci porta al 1820 in quel di Cosenza. Il ricavato della serata artistico-musicale andrà a beneficio dei lavori di restauro ora compiuti nel teatro.

Certo meritano un plauso incondizionato i bravi giovani del Michelini che si sono sobbarcati a gravi sacrifici pur di offrire ai benevoli e numerosi frequentatori del loro teatrino un ambiente artisticamente bello. Anche questo servirà a richiamare un pubblico sempre più numeroso al teatrino di via Aquileia.

Il palcoscenico fu rimesso completamente a nuovo. La parte decorativa fu affidata al ben noto artista, pittore-decoratore sig. Zamparo Nulla diciamo della bellezza, del fine gusto artistico, della genialità con cui il lavoro è stato condotto a termine. Domani sera il pubblico, che speriamo numeroso, avrà modo di giudicare e di ammirare; di attestare ancora una volta ai buoni giovani il proprio plauso e la propria simpatia.

AL «CARLO FACCI»

Gli alunni di questo Ricreatorio daranno il giorno di domenica 27 corrente, alle ore 17, presso lo Stabilimento scolastico di S. Domenico, nel teatrino dell'Educatorio «Scuola e Famiglia», gentilmente concesso, un modesto trattenimento. Verrà rappresentato lo scherzo-vaudeville in un atto: « Una fiera improvvisata al Carlo Facci».

«IL GONDOLIERE DELLA MORTE»

Domenica alle 20.30 al teatro dell'Arcivescovile si rappresenterà il dramma: «Il gondoliere della morte». — Costumi veneziani.

PROGRAMMA MUSICALE

Programma che eseguirà la Banda Cittadina nel giorno di Domenica 27 aprile dalle ore 11 alle 12.30 in piazza Vittorio Emanuele: 1. Rossini — Marcia «Mosè»; 2. Beethoven — Andante e finale della I. Sinfonia; 3. Verdi — Duetto atto 3. «Rigoletto»; 4. Wagner — Ouverture «Tannhauser»; 5. Ponchielli — Danza dell'Ore «Gioconda».

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE. — Comica comp. di prosa Tina Paternò: « Mon bébè », commedia brillantissima in tre atti di Hennequin. Ore 20.45.

Domani due rappresentazioni; alle 15.30 e alle 20.45.

CINEMA-TEATRO CECCHINI. — Questa sera e domani si ripete «Il cavaliere delle Pampas dramma passionale e di avventure meravigliose Luciano Albertini (Sansone) il simpaticissimo attore ed audace acrobata e l'interprete principale. Seguirà una esilerantissima comica con il celebre «Ridolini».

Quanto prima, rappresentazioni straordinarie con la nuova edizione della leggenda popolare Veneziana «Il fornaretto di Venezia» il capolavoro della stagione.

CINEMA TEATRO MODERNO — Priscilla Dean, la meravigliosa attrice americana è l'interprete di «Repulazione» l'ultima gemma edita dalla Universal Film di New York. L'interessante drammatico capolavoro ha suscitato viva ammirazione nel pubblico accorso ieri sera al Moderno, confermando il successo entusiastico che il film ha ottenuto a Roma e a Milano.

Stasera e domani si ripete.

CINEMA CONCERTO EDEN. — Questa sera e domani i Campioni mondiali della risata Fatty e Flick e Flock si sfideranno ad oltranza nelle loro acrobatiche e comicissime scene grottesche.

Chi mancherà di assistere a questa grandiosa gara comica? Saranno due ore di buon umore e di allegria.

Lunedì si proietterà il superbo capolavoro drammatico passionale in 6 atti, «La Belva domata » ovvero « La stella del Jukon ».

ULTIMA ORA

Il Consiglio dei ministri

Nella seduta di ieri, furono aprovati uno schema di decreto legge e le relative norme esecutive per l'istituzione di due legioni libiche della milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Tali legioni saranno di carattere permanente e destinate a prendere il posto delle legioni organiche di milizia che già si trovano temporaneamente impiegate nelle nostre colonie mediterranee e la cui ferma è prossima a scadere; nonchè a sostituire gradatamente i battaglioni bianchi di fanteria. Lo schema del decreto legge e delle relative norme furono concertati con lo Stato maggiore dell'esercito e col comandante generale della Milizia. Il servizio prestato nelle legioni libiche sarà considerato, a tutti gli effetti giuridici e amministrativi, come servizio militare.

Altri provvedimenti d'indole militare ed economica, tutti su proposta del ministro on. Federzoni, furono approvati dal Consiglio dei ministri, riguardanti le nostre colonie, fra i quali, imposizione tributaria alle popolazioni indigene dell'Eritrea per l'esercizio 1923-24 — assicurazione obbligatoria per la invalidità e la vecchiaia nelle colonie — norme che regolano la libertà di stampa nella Cirenaica — istituzione nella Tripolitania della tassa sugli spiriti — proroga di due anni della esenzione dazio sui materiali edilizi introdotti in Cirenaica e Tripolitania.

LE ELEZIONI GENERALI AMMINISTRATIVE RINVIATE

Su proposta del presidente e ministro degli interni, on. Mussolini, le elezioni generali amministrative, che avrebbero dovuto effettuarsi entro il 1924 (essendo, e ultime, avvenute nei mesi di settembre e ottobre 1920), furono rinviate a dopo il 31 maggio del 1925; e ciò per una serie di considerazioni, fra cui le principali queste: che usciamo appena da una lotta elettorale, e sarebbe inopportuno lanciare il paese in un'altra; e che l'estensione del diritto elettorale amministrativo alle donne consiglia di attendere che anch'esse possano parteciparvi alle votazioni, ciò che appunto non potrà avvenire prima del 31 maggio.

***

Il Consiglio dei ministri deliberò inoltre di sottoporre alla sanzione sovrana la nomina a cavaliere di Gran Croce nell'ordine della Corona il generale di corpo d'armata Francesco Saverio Grazioli per le speciali sue benemerenze quale primo comandante delle truppe italiane a Fiume; nominò prefetto di Fiume, a datare dal 1 maggio, il comm. Michele Sorge, ora viceprefetto a Venezia, accordandogli speciali poteri quali aveva sinora il Governatore: e ciò fino alla regolazione di varie questioni d'indole amministrativa e politica non ancora appieno risolte.

Infine, su proposta del ministro dell'Interno, di concerto con quelli della Giustizia e delle finanze, e dopo ampia discussione cui partecipò anche il capo della milizia generale Delvino, il Consiglio approvò una schema di decreto per disciplinare le case di giuoco.

La nuova sede dei fasci italiani all'estero

ROMA, 26 — Con l'intervento di S. E. Mussolini è stata stasera solennemente inaugurata la nuova sede della segreteria generale dei fasci italiani all'estero. Gli invitati venivano ricevuti dall'on. Bastianini e dall'avv. Sollazzo rispettivamente segretario generale e vice segretario dei fasci all'estero. Prestava servizio d'onore una centuria della M. N. I fasci all'estero erano rappresentati dall'ispettore viaggiante per l'America del Sud Galasso, dal delegato per la Francia conte Pelluti dal segretario amministrativo del fascio di Parigi Futacchi, dal delegato per la Cina Maranzano, dal delegato per la Svizzera Ferrata, dal delegato per la Germania Custoza, dal delegato per l'Egitto Cooridi. Erano presenti alla cerimonia l'alto commissario on. Torre, il segretario Bonardi, gli on. Bianchi, Bolzon, Dudan, il generale Barberich in rappresentanza del ministro della guerra, il rappresentante della marina e numerose altre personalità. Moltissime le adesioni tra cui quella del ministro Federzoni. Alle ore 22 accolto da vivissimi applausi è giunto S. E. Mussolini che viene ricevuto dall'on. Bastianini e dal comm. Sollazzo. Il presidente è accompagrato dai sottosegretari Acerbo e Finzi, dal marchese Paulucci de Calboli, dal sen. De Bono, dall'on. gen. Balbo, dal comm. Chiavolini, e dal generale Sacco. Il presidente con il seguito visita i nuovi locali quindi nel salone centrale l'on. Bastianini pronuncia un discorso che viene calorosamente applaudito. Egli ha parlato lungamente, sul programma dei fasci all'estero che si riassume nell'ossequio alla legge, nel lavoro, nella disciplina. Ha infine commemorato la morte di Bonservizi. Prende poi la parola S. E. Mussolini che si è vivamente compiaciuto per la istituzione. Le parole di S. E. sono state calorosamente applaudite. Dopo un sontuoso rinfresco, S. E. Mussolini salutato da entusiastici applausi lascia la sede della segreteria.

L'on. Mussolini offre un rancio ai suoi moschettieri

ROMA, 26. — Stasera al castello dei Cesari, il Presidente del Consiglio e Duce del fascismo on. Mussolini, ha offerto un rancio ai moschettieri che formano la sua fedele guardia d'onore.

S. E. Mussolini ha passato in rivista i moschettieri e i balilla, poscia i moschettieri gli hanno offerto una riproduzione del loro caratteristico pugnale, ed un mazzo di rose.

Un saluto di czeco slovacchi al presidente

ROMA, 26. — E' pervenuto a S. E. Mussolini il seguente telegramma: Fortezza: Delegazione degli agricoltori cekoslovacchi passando la frontiera italiana, invia V. E. deferente saluto e manifestazione calda amicizia.

Presidente *ing. Klinderacz e Zika*

La 14.ª internazionale d'arte di Venezia

Grandiose le accoglienze fatte ieri a S. M. il Re in Venezia, dove il Sovrano si è recato ad inaugurare la 14. esposizione internazionale d'arte, immaginabile la festa dei colori di bandiere e tappeti e damaschi lungo il Canal Grande; bissone tutte oro e colori sfarzosi, gondole infiorate — e imbandierate.... una fantasmagoria che soltanto Venezia può offrire all'occhio estasiato. E sparo di cannoni a salve e musiche e grida di evviva e battimani e agitar di cappelli e di fazzoletti e inchinar di bandiere e pioggia di fiori al passaggio del Sovrano amato — dalla stazione ai giardini, al palazzo della Mostra....

Terminati gli applausi che salutarono S. M. il Re, parlano il commissario del Comune prof. Giordano il presidente dell'esposizione prof. Giordano, e il ministro della Pubblica Istruzione, on. Gentile che pronuncia il discorso inaugurale — un inno alato alle arti, a Venezia ch'è in ogni sua parte miracolo d'arte insuperabile.

PICCOLO INCIDENTE

Mentre si applaude alla chiusa eloquente del discorso, s'alza un grido tonante:

— Abbasso la presdenza dell'esposizione antitaliana!

Il grido è ripetuto. Carabinieri e militi circondano chi lo ha lanciato, e cercano di placarlo. Il che ottengono senza sforzo — trattandosi di persona cui bastava avere espressa la sua protesta. Era il notissimo futurista Marinetti, indignato perchè gli artisti stranieri sono favoriti in danno degli italiani.

Il Re — visita quindi la mostra soffermandosi in ognuna delle sale. Accanto alle proprie opere, stanno gli artisti, che vengono man mano presentati a S. M. L'entrata del Sovrano in ciascuna sala è salutata da calorosi applausi.

NEL POMERIGGIO

Vittorio Emanuele III ha ricevuto le autorità cittadine — visitato l'Associazione Combattenti e Mutilati — assistito alla consegna dei concini ai soldati della brigata Venezia ed ai militi della 49 legione «S. Marco» della Milizia — visitato l'Istituto federale di credito per le Venezie, dove fu ricevuto dal presidente Max Ravà Nella serata, assistette alla rappresentazione di gala alla Fenice. Il teatro, gremitissimo in ogni ordine di posti, presentava un aspetto magnifico. Si rappresentava l'opera: «Le donne Curiose» di Ferrari. L'apparire di S. M. nel palco reale fu salutato da entusiastiche ovazioni. Alle 21.30, dopo cioè il secondo atto, il Sovrano lasciò il teatro, fra continuate acclamazioni ed ha preso imbarco dirigendosi alla Stazione, donde ripartì per Roma.

Il tentato suicidio della co. Giuseppina Calvi

Telegrafano da Napoli al «Giornale d'Italia» di un dramma colà avvenuto, protagonista del quale è stata la co. Giuseppina Serra Carracciolo moglie all'ing. co. Ulivi Calvi di Bergolo cugino del consorte della principessa Iolanda.

La co. Giuseppina Calvi, era venuta dall'Egitto a Napoli perchè ammalata di nevrastenia, e a Napoli ebbe occasione di conoscere il ten. di caval. Bonocuore, ufficiale di ordinanza del duca di Genova.

In breve tra la sig. Calvi ed il tenente Bonocuore si manifestò una vivissima simpatia e dopo alcuni mesi l'ing. Calvi, che era ritornato in Egitto per la direzione dei lavori a lui affidati, ricevette una lettera con cui gli si dava notizia della relazione della propria consorte. Egli denunciò ogni cosa al questore, chiedendo che i due fossero sorpresi in flagrante. Infatti, nella giornata di sabato santo, in un quartierino al Vomero un funzionario ed alcuni agenti sorpresero la signora Calvi col tenente Bonocuore, ma poichè i due conversavano con la massima calma, non fu possibile procedere. Il Questore cercò di riconciliare i coniugi Calvi, ma ogni tentativo fu inutile

Oggi, in un momento di sconforto, la signora Calvi ha igoiato nella abitazione dei suoi parenti una forte dose di Veronal. La signora è stata trasportata all'ospedale, dove versa in gravi condizioni.

Le società segrete in Germania

PARIGI, 26. — L'Agenzia Havas è *informata che gli ambasciatori alleati a Berlino, per ordine dei rispettivi governi, hanno fatto un passo collettivo per attirare l'attenzione del governo tedesco sulle società segrete, la cui attività viene esercitata contrariamente al trattato di Versailles e che costituiscono in particolare un pericolo per la sicurezza delle truppe di occupazione. Essi hanno chiesto al governo tedesco di prendere le misure necessarie per porre fine a tale attività Questo passo è stato fatto in seguito a decisione presa dalla conferenza degli ambasciatori.*

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

[redacted]

Alle 14.30 di oggi, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente, a 73 anni, dopo breve malattia

Giovanni Milani

d'anni 73

CHIMICO - FARMACISTA

Angosciati ne danno il doloroso annunzio la moglie Adalgisa Varisco, la figlia Ina col marito dott. Lodovico Castellani, i nipoti Tristano, Germano, Bruno e Sergio, le sorelle Luigia e Giseida, la cognata Anita Tenca Montini ved. Milani, il cognato Ulisse Varisco e i parenti tutti.

L'adorata salma verrà trasportata domenica 27 corr. alle ore 11, a S. Daniele, ove seguiranno, alle 14, i funerali.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine-S. Daniele, 25 Aprile 1924.

[redacted]

Avvisi Economici

LA PUBBLICITA' fatta per mezzo degli «Avvisi Economici» è fra le più pratiche, e le «meno dispendiose». Questi piccoli avvisi sono consigliabili a tutti coloro che desiderano, con sollecitudine e con una limitatissima spesa, far conoscere al pubblico un ricolo qualsiasi che si voglia introdurre sul mercato, per vendere, comperare o scambiare un oggetto qualsiasi, mobili, ecc., affittare appartamenti, camere vuote od ammobigliate, vendere o comperare ville, case, terreni; cedere od acquistare aziende industriali e commerciali; collocare capitali; offrire o cercare impieghi, ecc.

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 10 la parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 15 — avvisi d'indole commerciale cent. 20. Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 25. Per ogni avviso — minimo 10 parole.

via Manin 10 Telef. 3-06

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA bella presenza, primarie referenze, cerca posto commessa, occorrendo dispone cauzione. Dirigere offerte: Avviso 57, Unione Pubblicità, Udine.

DISEGNATORE, disposto lavorare anche a ore, occuperebbesi presso Studio Ingegneria, Architettura e Impresa Costruzioni. Avviso 49, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

PRIMARIA Ditta industriale cittadina, ricerca impiegato celibe, pratico amministrazione, viaggiare motociclo, posto stabile, condizioni convenirsi; richiedonsi serie referenze. Offerte: Avviso 52 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI Impiegata seria intelligente, pratica uffici, dattilografa esatta, indispensabile bella calligrafia commerciale. Offerte: Avviso 47, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI signorina apprendista, pratica disegno, per macchina Corneij. Rivolgersi: Sartoria Irma Gaspardis Chiurlo, via Manlica 26, Udine.

FITTI

AFFITTASI appartamento, quattro ambienti ammobigliato, altro sei ambienti vuoti, acqua, luce, water, a famiglie moralissime. Scrivere: Avviso 56, Unione Pubblicità, Udine.

CEDANSI locali uso esercizio, rilievo mobilio, prezzo d'occasione; ottima posizione. Rivolgersi: via Aquileia 60, Udine.

CERCASI bella camera ammobigliata od uno, due locali vuoti, assolutamente indipendenti, fuori centro. Scrivere Avviso 58 Unione Pubblicità, Udine.

CAMERA, Salotto, cucina, ammobigliate, cerca distinto professionista, Offerte: Avviso 51, Unione Pubblicità, Udine.

FITTANSI locali uso esercizio, rilievo mobilio, prezzo d'occasione; ottima posizione, Rivolgersi Orologeria Turcato, via Aquilaie 60, Udine.

CERCO camera e salotto ammobigliati con uso cucina. Offerte Meniucci, Genio Civile, Udine.

COMMERCIALI

RICREATORI, Circoli, Scuole avanti Cinematografo, noleggio films adatte, morali, macchine proiezioni, lanterne, accessori ovunque. Commercial Film Agency, via Aquileia 29 A., Udine.

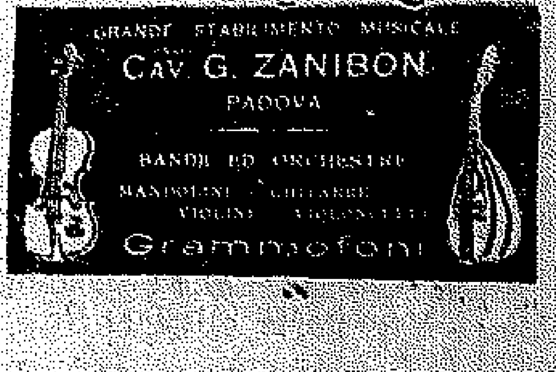
CERCASI socio collaboratore, stipendio, utili, capitale 10-50.000, incremento, massima sicurezza, garanzia. Avviso 55, Unione Pubblicità, Udine.

ALLE SIGNORE! Lavori capelli qualsiasi genere; si ricevono commissione anche mezzo Posta, presso il Salone Turchetti Osualdo, via Rialto 7, Udine.

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Cavour centootto, Napoli. Sollecitudine.







MOVIMENTO DELLE DITTE COMMERCIALI ED INDUSTRIALI
nel mese di marzo 1924

Nuove iscrizioni

Castellani Luigi, Udine - Macelleria.

Tomadini Giuseppe di Luigi, Udine - Impresa edilizia.

Sordini Ulderico, Udine - Ristorante «Lombardia» e deposito vini.

Raddi e Fraccaro, Udine - Soc. di fatto fra i sigg. Raddi Decio e Fraccaro Benvenuto - Vendita pesce.

Tam Clelia «Alla gran moda», Udine - Sartoria e modisteria per signora.

Fenaroli Carlo, Udine - Ferramenta, ottonami ecc.

«L'Ape» Azienda della merceria di Guglielmo Guilermi, Udine - Mercerie al dettaglio.

Società Anonima «Pro Schola», Udine - Acquisto, vendita, affitto beni mobili ed immobili - Unico amministratore Sac. Giuseppe Grosso.

Carrozzeria per automobili «La Torinese», Udine - Soc. di fatto fra i sigg. Casetta Bartolomeo, Nave Primo e Lucchina Giuseppe.

Papparotti Alfredo, Udine - Commercio bestiame.

Bressan Romilda, Udine - Osteria.

Brancolini Erminda, Udine - Orologeria e oreficeria.

Sabbadini Eugenio, Udine - Laboratorio marmi.

Della Savia Giovanni, Udine - Laboratorio marmi.

Ferri Luigi di Aldo, Udine - Garage e vendita legna.

Pollicoltura Italiana Allevamento Suini (P. I. A. S.), Udine - Soc. An. per azioni.

Monti Luigi, Udine - Rappr. e depos. formaggi, riso, alimentari e coloniali in genere.

Sabbadini Luigi, Udine - Riparazioni e vendita biciclette.

Angeli Luigi, Udine - Rivendita pane, pasta, riso e generi alimentari.

Biasutti Mario, Udine - Ottonaio.

Chiarandini Libera Angelina in Del Bianco, Udine - Chincaglierie e mercerie.

Forchiassin Luigi, Gorizia - Filiale di Udine - Industria stufe.

Lenardis Revelant Anna, Udine - Vend. latte, latticini e farine.

Jogna Zoilo, Udine - Rappr. e depos. in aliment., vini, liquori e affini.

D'Ambrogio e Balbusso, Udine - Soc. di fatto fra i sigg. D'Ambrogio Luigi Giuseppe e Balbusso Antonio - Coloniali, salsamenteria, ecc.

Bortuzzo Gino, Udine - Noleggio e rimessa automobili.

Ditta A. Sabò «La Friulana», Udine - Rappres. e commiss. - Proprietaria la sig.ra Amelia Sabò fu Angelo.

Franzolini Giuseppe, Udine - Officina fabbrile.

Consorzio dei Viticultori della valle del Vipacco con Sede a Rifembergo (Gorizia) e filiale a Udine - Presidente e Segretario Cigoj Vincenzo.

Società Assicurazioni Mutua nelle disgrazie bovine, Basiliano (Basagliapenta) - Presidente Comuzzi Alpino.

Bassega Anna ved. Da Re, Caneva - Osteria e liquori.

Fratelli Tuzzi di Luigi, Cividale - Società di fatto fra Tuzzi Cesare e Lodovico - Comm. vino all'ingrosso.

Venturini Alessandro Luigi, Cividale - Ditta di proprietà di Venturini Luigi fu Alessandro Luigi - Comm. birra, vini e gassose e fabbrica ghiaccio.

Cainero Francesco, Corno di Rosazzo - Fabbrica sedie.

Linzi Maria, Coseano - Forno da pane.

Cooperativa di Consumo di Barazetto, Coseano.

Della Putta Antonio, Erto-Casso - Neg. amb. piuma da letto ed articoli legno lavorato.

Feruglio Remo di Gio. Battista, Feletto Umberto - Rivend. coloniali.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, Gemona - Soc. An. Coop. - Presidente: Stroili Giuseppe.

Ciconi Renato fu Giuseppe, Maiano - Neg. tessuti e mercerie.

De Cesco Angelo fu Giuseppe, Montereale Cellina - Chincagliere e coltellinaio ambulante.

Latteria Cooperativa Turnaria di Moruzzo - Soc. An. Coop..

Pietro Piccoli e C., Osoppo - Soc. di fatto fra i sigg. Piccoli Pietro e Venchiarutti Marco Pietro - Tessitura meccanica di cotoni.

Biancheri Antonio e C., Pontebba - Soc. in nome collettivo fra i sigg. Biancheri Antonio fu Secondo, Schiavi Diego fu Giovanni e Cappellaro Alessandro di Alessandro - Spedizioni e trasp. intern., commiss. e rappres.

Sfriso Giovanni fu Angelo, Pordenone - Albergo e ristorante.

Società Cooperativa di Consumo di Salt (Povoletto) - Soc. An. Cooper.

Zuzzi Saria, Resiutta - Soc. di fatto fra i sigg. Zuzzi Antonio e Saria Valentino - Legnami da costruzione e da ardere.

Michelin Amalia ved. Catelan, Sacile - Panificio.

Morandini Augusto, S. Daniele del Friuli - Neg. berretti, cappelli, ombrelli, calzature ecc.

Menegol Luigi di Giacomo, San Giorgio di Nogaro - Orologeria e oreficeria.

Giarduz Angelo, S. Vito al Tagliamento - Noleggio e rimessa automobili.

Senigaglia Giovanni, S. Vito al Tagliamento - Oreficeria.

Mainardis Nicolò di Nicolò, Socchieve - Neg. coloniali, droghe, salumi, ecc.

Chivilò Luigi di Antonio, Spilimbergo - Neg. piante.

Pizzo Luigi, Tolmezzo - Servizi automobilistici.

Cudini Guido e C., Varmo - Officina meccanica - Soc. di fatto fra i sigg. Cudini Guido di Clemente e Cudini Guido di Luigi.

Muser Giuseppina in Zanetti, Venzone - Neg. frutta e verdura.

Del Fabbro Giuseppe e Figli, Villa Santina - Soc. di fatto fra Del Fabbro Giuseppe fu Valentino ed i figli Valentino, Guido ed Umberto. Laboratorio falegname.

Barbaro Francesco fu Marco, Zoppola - Rivendita privative, coloniali, vino e liquori.

Variazioni

Saporito Giuseppe, Udine - Deposito e rappres. in vini, olii e sapone. Trasferito il magazzino al viale Friuli N. 40.

Tonegutti Annita di Angelo, Udine - Cessata vendita latte, continuando quella del vino in fiaschi.

Fontana Umberto, Udine - Neg. mobili - Aperta succursale in via Giovanni d'Udine 1.

Asquini e Zanetti, Udine - Trasferito l'ufficio di commiss. e rappres. in via Gemona 36 C. impiantandovi anche una Agenzia d'Affari «La Cittadina».

Rizzato Antonio, Udine - Aperto un negozio in via del Carbone per vendita strumenti musicali ed accessori, trasferendovi anche il laboratorio per riparazioni.

Bettarini Angiolo e Figli, Udine - Trasferito il magazzino vini in via Cussignacco 43 B.

Carbonaro Luigi, Cividale - Al comm. legnami e materiale da costruzione ha aggiunto l'esercizio di molino.

Colussi e Franceschina, Cavasso Nuovo - Impresa costruzioni edili - A seguito della ammissione a socio del sig. De Carli Giuseppe, la soc. in nome collettivo ha modificato la ragione sociale in «Colussi - Franceschina - De Carli» e trasferito la Sede a Maniago.

Ditta De Marco Luigi - Riccardo fu Vittorio, Fanna - Cessata la macelleria a Maniago, continuando quella di Fanna.

Badino Sebastiano fu Luigi, Pavia di Udine - All'esercizio del forno da pane ha aggiunto il comm. di generi coloniali e vino.

Federico e Vittorio Morandini e C., Lumignacco - Officina elettrica per illuminazione pubblica e privata - A seguito della rinuncia alla qualità di gerente del signor Morandini Federico, sono stati nominati nuovi gerenti i signori Lovaria Antonio di Fabio e Vidoni Carlo fu Biagio, la ragione sociale della accomandita è stata cambiata in «Lovaria, Vidoni e C.» e la Sede trasferita a Pavia di Udine.

Galvani Andrea, Pordenone - Nominato procuratore speciale il sig. Zuliani Ernesto.

Barborini e Pignoni, Reana del Rojale - Produzione e comm. paste alimentari - La Società di fatto fra i sigg. Barborini Primo e Pignoni Giuseppe si è trasformata in Società in nome collettivo, legalmente costituita.

Michelutto Luigi, Sacile - Comm. vini e fabbricaz. vermouth e liquori - A seguito della morte del titolare, sono succeduti nella proprietà della ditta i figli Micheletto Achille ed Ettore Giovanni.

Credito Veneto, Padova - Sede di Pordenone: Nominato Direttore il sig. Alberti Federico - *Agenzia di Maniago*: nominato Direttore il signor Cimetta Aldo - *Agenzia di Spilimbergo*: nominato Direttore il sig. Furlanetto Guido.

Bulfone Giovanni, Tricesimo - Oltre all'officina meccanica per riparaz. biciclette e motociclette, ha iniziato servizio di rimessa.

Cessazioni

G. Franzolini e U. Marquardi, Udine - Officina meccanica e fabbrile.

Garzoni Lea, Udine - Caffè «All'aviatore».

Bertoglio Lodovico e Figli, Udine - Neg. ombrelli, cappelli, valigeria ecc.

Di Benedetto Virgilio, Udine - Negoz. vini in fiaschi.

d'Orlandi dott. Battista, Udine - Deposito birra.

Zorzi Maria, Udine - Mercerie.

D'Ambrogio Luigi e figli, Successore Giovanni D'Ambrogio, Udine - Lavorazione carne suina.

Fabris Ferdinando «La Costanza», Udine - Neg. stoffe, calzature ecc.

Bon Giacomo di Antonio, Udine - Macelleria.

Sarti Armando, Udine - Macelleria.

Del Bianco Luigia in Segala, Udine - Osteria.

Moradei Plinio, Udine - Rappres. in manifatture ed affini.

Pellegrini Anna in De Candia, Udine - Rivend. frutta e verdura.

Bisutti Pietro, Udine - Vetrerie e chincaglierie.

Moroldo Antonio fu Girolamo, Amaro - Fabbrica sapone comune.

Savio Pietro fu Antonio, Buia - Fabbrica laterizi.

Pecile Luigi, Fagagna - Industria pellami.

Piva Giovanni, Maniago - Farmacia.

Biancheri A. e C., Pontebba - Trasporti internazionali - Sciolta la Società e nominati liquidatori i tre soci signori Biancheri Antonio, Faleschini ing. Luigi e Nassimbeni Piero.

Santorini Gualtiero, Spilimbergo - Comm. medicinali e droghe.

Cossa Giacomo, Tarcento - Officina meccanica.

Pizzo e C. - Società Automobilistica, Tolmezzo - Servizio autotrasporti Tolmezzo-Udine e viceversa.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Condannata per infanticidio

Ieri sera è terminato il processo contro la Maddalena Petrucco da Fanna accusata d infanticidio commesso a Cavasso Nuovo il 13 marzo 1922.

Sostenne brillantemente l'accusa l'avv. Sacerdote, e per la difesa gli avv. Marchi e Giacomo Centazzo con molta dottrina e vivo calore patrocinarono presso i giurati la causa della Petrucco. I giurati le concessero la semi infermità, e la donna fu dal presidente cav. Dolci condannata a 19 mesi di reclusione, di cui non furono condonati.

La Petrucco fu ieri sera stessa scarcerata dopo 22 mesi di carcere preventivo.

TRIBUNALE PENALE

UN BORSAIUOLO. — Il gennaio scorso, a Cividale, la signora Filomena Fantini fu borseggiata del portamonete contenente oltre cento lire. L'autore del borseggio, tale Armando Facciolo nato a Monaco di Baviera e residente a Milano, fu tratto in arresto ed ora dal Tribunale condannato ad anni 1 di reclusione.

L'ASSALTO ALLA DAMIGIANA. — Nottetempo, dal magazzino del sig. Antonio Bellini di Udine fu tentato il furto di una damigiana di vino. Le autorità, in seguito alle indagini, trassero in arresto i pregiudicati Pietro De Stefano di Gio Batta d'anni 24 da Meduno e Umberto Marzinotto d'anni 22 di Udine. Il primo fu condannato a mesi 9 di carcere ed il secondo fu assolto.

MILITI AMNISTIATI. — Tali Guido Comisso di Luigi e Pietro Tiburzo di Nicodemo, militi nazionali di Rivolto, sono imputati di violenze contro gli artiglieri Franchi, Brichetti, Galassi e Carini e di porto d'arme abusivo. Il Tribunale non procede in loro confronto e vengono amnistiati in base ai recenti decreti.

UN FURTO AL CASCAMIFICIO. — Tale Angelina Venturini, operaia nello Stabilimento Cascami di Bulfons, è imputata di aver rubato circa 1200 lire di cascami, e certa Irma Paolini di Giuseppe ed Ermenegilda Quain di Mattia, entrambe di Tarcento, di ricettazione.

Il Tribunale, nei riguardi della Venturini applica il decreto di amnistia, la Paoloni è condannata a mesi 6 di detenzione; col condono; la Quain è assolta.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

PENA DIMINUITA. — Degano Umberto di Luigi di anni 24, da Pasian di Prato, è appellante della sentenza 23 agosto 1923 del Tribunale di Udine, colla quale fu condannato alla reclusione per due anni più un sesto di segregazione cellulare, quale colpevole di furto qualificato di tre anelli d'oro del valore di L. 750 e lire 2500 in biglietti di banca, a danno di Nobile Riccardo. La Corte ridusse la pena ad un anno.

MERCATI DI UDINE

FORAGGI. — Fieno dell'alta prima qualità L. 23; fieno della bassa prima qualità 27, seconda qualità 22, erba spagna da 28 a 34, strame scuro da 20 a 21.

CEREALI. — Frumento da 105 a 115, granoturco giallo da 88 a 96, granoturco bianco da 86 a 95, cinquantino da 85 a 91, segala da 85 a 88, avena da 85 a 90.

SEMENZINE. — Erba spagna da 450 a 500, trifoglio da 500 a 600.

LEGNA DA FUOCO. — Faggio tagliato da 12 a 14, faggio in stanghe 12.50, legna in sorte da 11 a 12, fascine da 12 a 14.

POLLERIA. — Tacchini a peso vivo 8.90, a peso morto 11, galline a peso vivo 11 a peso morto 13, oche a peso vivo da 6.20 a 6.60, polli novelli a peso morto 15.

FRUTTA e ORTAGGI. — Mele da 120 a 300, fichi secchi da 120 a 180, noci da 300 a 350, nocelle da 350 a 400, aranci da 120 a 180, susini da 350 a 400, patate da 45 a 55, cipolla da 100 a 120, spinacci da 150 a 200, radicchio da 100 a 150, salata 220, cavolfiore da 180 a 200, broccoli da 60 a 100, brovada da 25 a 30, fagioli da 200 a 400.

Fiere e Mercati Bovini della settimana

Lunedì 28 — Azzano Decimo, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Vito d'Asio.

Martedì 29 — Martignacco, Spilimbergo.

Mercoledì 30 — Mortegliano.

Giovedì 1 *Maggio* — Udine, Resia, Sacile, Cervignano.

Venerdì 2 — Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 3 — Pordenone, Sesama, Idria, S. Giovanni Manzano.